

PER LA CULTURA

Valorizzare il contributo della cultura al benessere delle persone e allo sviluppo locale, supportando il rilancio del settore

Bando con scadenza
14 settembre 2023

BANDI 2023 - ARTE E CULTURA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	3
4.1 <i>Soggetti destinatari</i>	3
4.2 <i>Progetti ammissibili</i>	4
4.3 <i>Criteria</i>	5
4.4 <i>Progetti non ammissibili</i>	6
5. <i>BUDGET DISPONIBILE</i>	6
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	6
7. <i>SINTESI*</i>	6

Per la Cultura

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'Obiettivo Strategico OS5 - Nuova Partecipazione Culturale e prevede la scadenza del 14 settembre 2023.

2. IL CONTESTO

La partecipazione culturale, seppur in progressiva crescita, risulta sensibilmente inferiore rispetto ai valori pre-pandemia e molte organizzazioni del settore si trovano tuttora nella condizione di dover riannodare il proprio rapporto con il pubblico e rilanciare o rinnovare le proprie attività.

3. GLI OBIETTIVI

Fondazione Cariplo, attraverso questo bando, intende sostenere gli operatori culturali nell'adozione di nuove modalità di offerta e nella sperimentazione di nuove forme di partecipazione alla vita culturale, con una particolare attenzione alle fasce di popolazione con minori opportunità.

4. LINEE GUIDA

La Fondazione selezionerà progetti che prevedano azioni in entrambi gli ambiti che seguono:

1) PROSSIMITÀ – coinvolgimento dei pubblici
Realizzazione di iniziative di ingaggio tese a rimotivare i cittadini la cui propensione alla partecipazione sia diminuita (per parziale perdita di fiducia o per il peggioramento delle condizioni socio-economiche), a incoraggiare la partecipazione delle persone con minori opportunità e ad avvicinare nuovi pubblici, in particolare di prossimità. Ciò dovrà avvenire anche attraverso la revisione delle strategie di comunicazione e promozione.

2) CREATIVITÀ – rinnovamento delle attività
Individuazione e adozione di modelli di offerta che risultino rilevanti per i pubblici individuati, promuovendo l'innovazione culturale e prevedendo - quando opportuno - il ricorso al digitale e alle nuove tecnologie. Saranno privilegiati gli operatori che, coerentemente con le strategie intraprese, favoriscano investimenti in capitale umano, sia sul piano artistico-culturale che su quello tecnico-organizzativo. I "nuovi" modelli di offerta dovranno rappresentare un'evoluzione dell'attività pregressa dell'organizzazione ed essere sperimentati con il pubblico nel periodo di progetto.

A supporto o a integrazione delle azioni precedenti, i progetti potranno prevedere anche eventuali interventi sul fronte degli investimenti:

3) NECESSITÀ – adeguamento delle strutture
Realizzazione degli investimenti necessari per il rilancio e la gestione delle attività, che potranno riguardare l'acquisto di materiali, attrezzature e tecnologie, l'allestimento degli spazi a disposizione all'interno dei luoghi della cultura. Questi investimenti, da realizzare nelle fasi di avvio del progetto affinché siano propedeutici a una piena fruizione degli spazi e/o delle attività già nel periodo di vita del progetto, non potranno prevedere interventi di carattere strutturale e dovranno essere adeguatamente illustrati e motivati (con il supporto di preventivi ed eventuale documentazione tecnica).

4.1 Soggetti destinatari

Quanto alle regole generali, si rinvia ai seguenti documenti:

- "Criteri generali per la concessione di contributi";
- "Guida alla presentazione dei bandi".

In particolare, sono soggetti ammissibili al presente bando:

- le organizzazioni non profit di natura privata che:
 1. presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o beni culturali;
 2. vantino, almeno negli ultimi 2 anni, un'attività di tipo professionale, regolare e non episodica.

A tutti i soggetti proponenti è richiesta la presentazione del bilancio consuntivo articolato secondo uno dei seguenti schemi:

- a) Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa e delibera di approvazione del bilancio ("modello CEE");
- b) Rendiconto gestionale, Stato Patrimoniale, Relazione di missione e delibera di approvazione del bilancio ("modello ETS").

Per gli enti che, presentando un volume di proventi inferiore ai 220.000 euro, redigono il proprio bilancio consuntivo in forma di rendiconto di cassa, resta comunque obbligatorio predisporre una nota tecnica (che espliciti i principi contabili applicati nella redazione del documento) e una sezione patrimoniale (contenente informazioni su voci di bilancio quali immobili, titoli, crediti, fondo di dotazione, debiti, perdite pregresse).

Si fa presente, inoltre, che ai fini dell'ammissibilità risulta rilevante l'entità del patrimonio netto che, in caso di valore negativo, non permette l'eventuale assegnazione di un contributo. La Fondazione si riserva di riconsiderare la candidatura dell'ente in presenza di provvedimenti/strategie di ricapitalizzazione (o implementazione del fondo di dotazione) volti a ripristinare nel breve/medio periodo il valore positivo della suddetta voce di bilancio.

È consentita la presentazione di un progetto in partenariato con una o più organizzazioni di natura privata non profit o pubblica (gli enti pubblici sono ammissibili soltanto nel ruolo di partner).

Si richiede altresì che i soggetti proponenti e i loro eventuali partner di progetto:

- rispettino la legislazione del lavoro per l'attività prestata da tutti i collaboratori e adottino, nei confronti dei lavoratori e dei fornitori, una condotta regolare (definizione di compensi equi, rispetto dei contratti, rispetto dei tempi di pagamento ecc.);
- siano in possesso dei requisiti di agibilità per gli eventuali spazi gestiti/utilizzati e destinati alla pubblica fruizione.

Si precisa infine che è consentita la presentazione unicamente a soggetti che non siano stati beneficiari di contributo biennale (in qualità di ente proponente singolo o di capofila) sull'edizione 2022 del Bando Per la Cultura.

4.2 Progetti ammissibili

Per essere ammesse alla valutazione di merito, le proposte dovranno rispettare i seguenti requisiti formali:

- localizzazione dell'iniziativa nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (Regione Lombardia e province di Novara e del VCO);
- avvio del progetto non prima del 14 settembre 2023 e preferibilmente a partire da gennaio 2024;
- durata complessiva del progetto (intesa come intervallo di tempo in cui si sviluppano tutte le azioni, da quelle preparatorie a quelle conclusive) compresa tra 12 e 24 mesi;
- presenza di azioni riferite ad entrambi gli ambiti (PROSSIMITÀ – coinvolgimento dei pubblici e CREATIVITÀ – rinnovamento delle attività), illustrati al paragrafo 4. "Linee Guida";
- richiesta complessiva di contributo non superiore al 75% dei costi totali dell'iniziativa e in ogni caso non superiore a 150.000 €.

NB. L'ammontare richiesto dovrà essere commisurato alle dimensioni economico-finanziarie e all'attività pregressa dei proponenti: nel caso di progetti di durata annuale, si suggerisce che il contributo richiesto non superi il 30% della media dei proventi¹ annuali degli ultimi bilanci approvati dell'organizzazione proponente; nel caso di progetti di durata biennale e di progetti presentati in partenariato (a prescindere dalla durata) si suggerisce che il contributo richiesto non superi il 50% della media dei proventi¹

¹ Per "proventi" si intendono componenti attivi di reddito: ricavi o entrate comunque denominati.

- annuali dell'organizzazione capofila, sempre con riferimento agli ultimi bilanci approvati;
- eventuali investimenti (voci A03 "Acquisto di arredi e attrezzature" e A04 "Altre spese per investimenti ammortizzabili" del piano economico ad es. costi di adeguamento delle strutture e di acquisto/sviluppo di strumenti digitali) complessivamente non superiori al 30% dei costi totali del progetto.

4.3 Criteri

Verificata la coerenza con gli obiettivi e le linee guida del bando, saranno privilegiate le iniziative di qualità che:

- illustrino chiaramente l'analisi del bisogno, anche con l'ausilio di dati e informazioni sull'andamento delle proprie attività (l'analisi non dovrà limitarsi a descrivere i bisogni dell'organizzazione richiedente, ma considerare il contesto in cui essa opera, anche in relazione al proprio pubblico di riferimento);
- contengano un'esauritiva riflessione sul bacino di utenza attuale e potenziale e una chiara e coerente identificazione dei destinatari delle attività previste nel progetto;
- prevedano un piano di attività volto a favorire l'avvicinamento dei pubblici individuati, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle fasce di popolazione con minori opportunità (si suggerisce di concentrarsi su un numero estremamente contenuto di gruppi di destinatari previamente analizzati e identificati);
- si sviluppino nelle aree marginali del territorio di riferimento della Fondazione o nelle periferie dei grandi centri urbani;
- propongano attività, servizi e prodotti culturali basati su nuove, o rinnovate, modalità di gestione, produzione e fruizione, anche facendo ricorso al digitale e alle nuove tecnologie;
- prevedano collaborazioni con imprese culturali e creative o professionisti di cui sia valorizzato il contributo creativo;
- favoriscano il ricambio generazionale, specialmente con riferimento alle posizioni apicali delle organizzazioni (direttori, curatori artistici, dirigenti, ecc.), in sinergia con il rinnovamento dell'offerta previsto;
- nei casi di partenariato, illustrino le opportunità offerte dalla collaborazione tra i soggetti e la capacità di generare economie di scopo e/o di scala, creando valore per tutte le organizzazioni coinvolte;
- prevedano collaborazioni/alleanze col mondo della scuola, in chiave interdisciplinare e innovativa, per promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla co-costruzione di processi culturali e di cittadinanza nelle comunità;
- includano concreti accorgimenti a favore della sostenibilità ambientale nelle fasi di progettazione, produzione, gestione degli artisti e del pubblico, comunicazione, post evento;
- privilegino forme di mobilità e di permanenza sostenibili degli operatori, dei fruitori e delle attività, per mitigare i fenomeni di iperproduzione e di frammentazione dell'offerta culturale;
- promuovano i principi di parità, diversità e inclusione, anche attraverso l'innovazione, i valori artistici ed estetici (nei confronti sia degli artisti e operatori sia del pubblico) e soluzioni per l'accessibilità *onlife*²;
- contemplino proposte di carattere innovativo che interessino settori/attività in ambito artistico-culturale attualmente in difficoltà (es. cinema e audiovisivo) o in espansione (es. la *gamification* a scopo di *edutainment*), oppure che prevedano la collaborazione con/consulenza di soggetti operanti in tali contesti;
- si concentrino su un numero ridotto di azioni pienamente coerenti con il bando;
- prevedano l'adozione di adeguati strumenti di comunicazione e promozione;
- siano corredate da una definizione di indicatori credibili e da una quantificazione di alcuni valori da raggiungere per il monitoraggio e la valutazione, così da poterne verificare le eventuali ricadute sociali, ambientali ed economiche, oltre che culturali, sul territorio;
- siano complete di un piano economico adeguatamente dettagliato (tale documento è obbligatorio e il relativo format è disponibile nell'Area riservata) utile a valutare la congruità della spesa e il grado di certezza della copertura dei costi.

Si segnala che, in linea con il consueto approccio di Fondazione Cariplo, saranno favorite le proposte

² Nell'attuale ambiente di vita quotidiana, costituito da esperienze simultanee e ibride *online* e *offline*, *onlife* è quanto

accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi.

improntate alla buona gestione e strutturate secondo criteri di sobrietà.

Infine, con riferimento ai soggetti richiedenti e alla loro attività pregressa, saranno tenute in particolare considerazione:

- la qualità complessiva dell'attività sviluppata negli anni precedenti;
- l'affidabilità in termini di competenze, esperienza, risultati conseguiti, riconoscimenti ottenuti e reputazione;
- la resilienza mostrata, in risposta alla situazione emergenziale e nel contesto post pandemico.

4.4 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti che:

- prevedano l'acquisto (voce di spesa A01) e la ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili (voce di spesa A02);
- non siano riferiti a entrambi gli ambiti (PROSSIMITÀ – coinvolgimento dei pubblici e CREATIVITÀ – rinnovamento delle attività), illustrati al paragrafo 4. "Linee Guida".

5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget complessivo del presente bando ammonta a 3.500.000 €.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando, i Criteri generali per la concessione di contributi e la Guida alla presentazione dei progetti sono scaricabili dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

7. SINTESI*

Bando	Per la Cultura
Tipo	Con scadenza
Scadenza 2023	14 settembre, ore 16.59
Budget disponibile	3.500.000 €
Obiettivi	Supportare il rilancio del settore culturale attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di offerta e domanda di cultura
Destinatari	Organizzazioni culturali private non profit
Principali limiti di finanziamento	Richiesta complessiva di contributo non superiore al 75% dei costi totali dell'iniziativa e in ogni caso non superiore a 150.000 €
Riferimenti	Area Arte e Cultura Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*